
SLOW FOOD ITALIA APS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021



Indice

- Composizione degli organi sociali e organismi di controllo

- Stato Patrimoniale (Mod. A)
- Rendiconto gestionale (Mod. B)
- Relazione di missione (Mod. C)

- Allegati
 - Relazione società di revisione
 - Relazione del Collegio Sindacale

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Comitato Esecutivo fino a luglio 2021

Legale Rappresentante

Antonio Cherchi

Membri

Massimo Bernacchini

Silvia de Paulis

Giuseppe Orefice

Gaia Salvatori

Giorgia Canali

Francesco Sottile

Sindaci, membri organi di controllo

Collegio Sindacale

Francesco Cappello (Presidente)

Paola Ceretto

Rosamaria Esposito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Questo Comitato Esecutivo è stato in carica dal 08 luglio 2018 al 04 luglio 2021.

Consiglio Direttivo da luglio 2021

Legale Rappresentante

Barbara Nappini

Vicepresidente

Federico Varazi

Direttrice Generale

Serena Milano

Membri

Roberta Billitteri

Giacomo Miola

Raoul Giuseppe Tiraboschi

Sindaci, membri organi di controllo

Collegio Sindacale

Francesco Cappello (Presidente)

Paola Ceretto

Rosamaria Esposito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato dal Congresso Nazionale in data 4 luglio 2021, con rappresentanza legale a partire dal 7 ottobre 2021 a seguito delle iscrizioni delle cariche nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Cuneo.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SLOW FOOD ITALIA APS

Sede: VIA MENDICITA ISTRUITA, 14 - 12042 BRA (CN)

Partita IVA: 02106030048

Codice fiscale: 91008360041

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: Art. 5 CTS lettera d), e), i), m), w)

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

31/12/2021

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.826
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.389
7) altre	4.471

Totale immobilizzazioni immateriali 137.686

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	436.302
4) altri beni	38.927

Totale immobilizzazioni materiali 475.229

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	734.220
c) altre imprese	157.010

Totale partecipazioni 891.230

Totale immobilizzazioni finanziarie 891.230

Totale immobilizzazioni (B) 1.504.145

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

	31/12/2021
4) prodotti finiti e merci	6.504
<i>Totale rimanenze</i>	6.504
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	120.191
esigibili entro l'esercizio successivo	120.191
2) verso associati e fondatori	1.675
esigibili entro l'esercizio successivo	1.675
3) verso enti pubblici	379.001
esigibili entro l'esercizio successivo	379.001
4) verso soggetti privati per contributi	159.643
esigibili entro l'esercizio successivo	159.643
5) verso enti della stessa rete associativa	432.317
esigibili entro l'esercizio successivo	432.317
7) verso imprese controllate	192.048
esigibili entro l'esercizio successivo	192.048
9) crediti tributari	1.184
esigibili entro l'esercizio successivo	1.184
10) da 5 per mille	953
esigibili entro l'esercizio successivo	953
12) verso altri	20.931
esigibili entro l'esercizio successivo	18.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.240
<i>Totale crediti</i>	1.307.943
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	545.926
3) danaro e valori in cassa	646
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	546.572
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.861.019
D) Ratei e risconti attivi	7.824
<i>Totale attivo</i>	3.372.988
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	511.811
II - Patrimonio vincolato	-

	31/12/2021
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	46.843
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	46.843
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	15.639
2) altre riserve	(2)
<i>Totale patrimonio libero</i>	15.637
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.855
<i>Totale patrimonio netto</i>	589.146
B) Fondi per rischi e oneri	
3) altri	96.359
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	96.359
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.578
D) Debiti	
1) debiti verso banche	382.154
esigibili entro l'esercizio successivo	30.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	351.599
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	389.550
esigibili entro l'esercizio successivo	389.550
7) debiti verso fornitori	277.414
esigibili entro l'esercizio successivo	277.414
8) debiti verso imprese controllate e collegate	605.611
esigibili entro l'esercizio successivo	605.611
9) debiti tributari	60.958
esigibili entro l'esercizio successivo	60.958
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.323
esigibili entro l'esercizio successivo	55.323
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	99.152
esigibili entro l'esercizio successivo	99.152
12) altri debiti	24.808
esigibili entro l'esercizio successivo	24.808
<i>Totale debiti</i>	1.894.970
E) Ratei e risconti passivi	238.935
<i>Totale passivo</i>	3.372.988

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.561.714	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.699.564
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	70.988	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	516.435
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	937.894	4) Erogazioni liberali	325.727
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	21.028	5) Proventi del 5 per mille	953
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.020.536	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	767.392
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	42.030	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	275.143
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	469.238	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	773.228
	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	40.686
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.561.714	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.699.564
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	137.850
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	52.330	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	51.171
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	40.222	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	28.627
2) Costi per servizi da attività diverse	985	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	16.040
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	11.123	7) Rimanenze finali da attività diverse	6.504
Totale costi e oneri da attività diverse	52.330	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	51.171
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(1.159)
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	179.137	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	91.042
2) Costi per servizi di supporto generale	131.446	2) Altri proventi di supporto generale	91.042
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	15.442		-
4) Costi per il personale di supporto generale	23.203		-
7) Altri oneri di supporto generale	9.046		-
Totale costi e oneri di supporto generale	179.137	Totale proventi di supporto generale	91.042
TOTALE ONERI E COSTI	2.793.181	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.841.777
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	48.596
		- Imposte	(33.741)

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		14.855

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

Slow Food Italia APS è un'associazione nazionale, Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/17, costituita nella forma giuridica di associazione di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati di attività di interesse generale. L'Associazione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale soggetto abilitato per la formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali.

L'Associazione è articolata su tre livelli associativi: Territoriale, Regionale, Nazionale. Il suo ordinamento interno è organizzato nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere il diritto al cibo, tutelare la biodiversità e difendere la sovranità alimentare in tutte le sue forme.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [lettera d) art. 5 CTS];
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali [lettera e) art. 5 CTS];
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale [lettera i) art. 5 CTS];
- d) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore [lettera m) art. 5 CTS];
- e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco [lettera w) art. 5 CTS].

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Associazione è in attesa di perfezionamento di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale.

L'Ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'Ente adotta il regime fiscale agevolato D.lgs. 398/81.

L'Associazione si trova pertanto in conformità alla normativa di riferimento in vigore.

Sedi e attività svolte

Commento

Per la realizzazione delle attività di carattere di interesse generale, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività presso le sedi come segue:

- a) promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative, anche nel campo della scuola e dell'università, attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare. A questo fine, una delle attività prevalenti dell'Associazione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- b) proporre e organizzare programmi di cultura alimentare e sensoriale, dirette ai soci, a tutti i cittadini e agli operatori del settore enogastronomico, per una più diffusa conoscenza delle radici storiche e dei processi produttivi in tutti i settori merceologici;
- c) stimolare e assumere iniziative tese al miglioramento dell'alimentazione quotidiana, anche rispetto alle forme di ristorazione collettiva;
- d) promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di un territorio, a cui si lega una specifica produzione, in particolare attraverso l'istituzione di Presìdi per la difesa della biodiversità;

- e) promuovere e coordinare progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità alimentare, contrastando la crescente omologazione dei consumi, promuovendo, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibile;
- f) favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio attraverso iniziative che favoriscano la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, l'organizzazione di attività di turismo enogastronomico;
- g) partecipare a livello nazionale o internazionale a organizzazioni pubbliche o private, forum, promuovere la costituzione di altre forme di aggregazione libera e utile al perseguimento delle finalità di cui al presente statuto, quali ad esempio le Comunità di Slow Food formate da tutti quei soggetti che aderiscono ai principi dell'Associazione;
- h) sviluppare una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le Comunità di Slow Food;
- i) collaborare con altri ETS e altre organizzazioni pubbliche e private che promuovono attività legate alla tutela della biodiversità, dell'educazione alimentare e della tutela dei diritti umani e dell'intera rete del vivente;
- j) valorizzare l'opera di coloro che, anche al di fuori dell'Associazione, contribuiscono al conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la diffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;
- k) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di advocacy;
- l) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa;
- m) svolgere attività solidaristiche a favore di soggetti svantaggiati, attivare campagne di sensibilizzazione su temi sociali quali povertà, catastrofi ambientali;
- n) l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, impiegando risorse proprie e di terzi (inclusi volontari e dipendenti), donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;
- o) l'Associazione svolge attività di coordinamento e di indirizzo, consulenza, controllo, tutela, rappresentanza e promozione ai sensi dell'Art. 41 c. 1 lettera b) e comma 3 lettere a) e b) del CTS, per le proprie associate per la gestione delle attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali;
- p) organizzare eventi e viaggi culturali;
- q) può promuovere partenariati, protocolli d'intesa e stipulare convenzioni con la pubblica amministrazione e con soggetti privati. A tal fine potrà partecipare ad altri enti quali ETS, reti fra associazioni, consorzi ed a società di capitali in considerazione dei vincoli di cui al CTS.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale sopra individuate e comunque entro i limiti posti dall'art. 6 del CTS. A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività editoriali, promozione, attraverso qualsiasi forma, della propria immagine (merchandising), vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, attività ludiche, concorsi a premi, attività di radiodiffusione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Slow Food Italia Aps è presente in tutto il territorio nazionale con una rete di associazioni locali che promuovono la vita associativa e lo sviluppo dell'attività del volontariato, attraverso la valorizzazione del territorio in cui operano e delle comunità Slow Food nel pieno rispetto dei principi del buono, pulito e giusto.

Il supporto dei soci è fondamentale per la sopravvivenza dei progetti dell'Associazione, che grazie a questo ha potuto investire su strumenti sempre diversi per promuovere le proprie idee e le proprie attività. Attraverso il progetto Slow Food in Azione ha coinvolto i soci in incontri formativi in presenza e online su temi importanti, quali la biodiversità e l'educazione del gusto.

Oltre ad offrire ai soci momenti di formazione e di informazione, l'Associazione ha stipulato diverse convenzioni con aziende al fine di avvicinare sempre più i produttori ai consumatori oppure, semplicemente per offrire servizi agevolati ai soci.

Grazie ai proventi da tesseramento Slow Food Italia Aps svolge attività di educazione alimentare in oltre 500 orti scolastici italiani, tutela la biodiversità, sostiene i produttori di piccola scala negli oltre 300 Presidi Slow Food.

Accanto alle attività riservate ai Soci, vi è tutta l'attività di formazione per le Associazioni Territoriali (Condotte). Attraverso lo strumento dei webinar, queste ultime sono state coinvolte con appuntamenti periodici, destinati ai referenti del tesseramento di tutte le regioni, al fine di creare politiche per la gestione dei Soci, della comunicazione istituzionale e del marketing associativo.

Altre informazioni

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo d'esercizio pari a euro 14.855.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5/03/2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5/03/2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Licenze	33,33%
Marchi e Diritti Simili	5,55%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – siti web	20%

Altre Immobilizzazioni Immateriali – migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto
---	--------------------------------

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Relativamente ai Marchi, dall'esercizio 2011 viene applicata l'aliquota del 5,55% conformemente alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili e Arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Non vi sono stati casi di perdite durevoli nell'esercizio 2021.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426, n. 4 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

I – Fondo di dotazione dell'ente

Il fondo di dotazione dell'ente è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione e, in seguito, da quanto destinato dalla riserva vincolata.

II – Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La voce comprende l'ammontare delle risorse provenienti dalle campagne di raccolta fondi e non impiegate a fine esercizio, in attesa di destinazione vincolata a specifici progetti in corso di realizzazione e legati agli obiettivi delle campagne.

III – Patrimonio libero

1) Riserve di utili o Avanzi di gestione

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IV – Avanzo/ Disavanzo d'esercizio

Accoglie il valore dell'avanzo (disavanzo) di gestione realizzato nel corso della gestione 2021.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 27.374, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 137.686.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	83.063	241.702	17.262	342.027
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.130	125.372	12.153	207.655
Valore di bilancio	12.933	116.330	5.109	134.372
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.500	4.188	-	30.688
Ammortamento dell'esercizio	13.607	13.129	638	27.374
<i>Totale variazioni</i>	<i>12.893</i>	<i>(8.941)</i>	<i>(638)</i>	<i>3.314</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	109.563	245.890	17.262	372.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.737	138.501	12.791	235.029
Valore di bilancio	25.826	107.389	4.471	137.686

Commento

Con riferimento alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno", l'incremento totale pari a euro 26.500 è così composto:

per euro 22.900 riferito all'implementazione del nuovo sistema inerente la gestione dell'area soci e tesseramento, e per euro 3.600 relativo ad una nuova piattaforma per la vendita on-line.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze e Marchi" pari a euro 4.188 corrisponde ai rinnovi dei seguenti marchi:

- Unione Europea Slow Food Travel

- Unione Europea Slow Food Medicine
- India Slow Food chiocciola stilizzata

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 14.656, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 475.229.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	489.128	215.659	704.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.087	173.815	214.902
Valore di bilancio	448.041	41.844	489.885
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	11.739	2.917	14.656
<i>Totale variazioni</i>	<i>(11.739)</i>	<i>(2.917)</i>	<i>(14.656)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	489.128	215.659	704.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.826	176.732	229.558
Valore di bilancio	436.302	38.927	475.229

Commento

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Di seguito vengono riportati i dati relativi al dettaglio e alle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Commento

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate movimentazioni delle partecipazioni in imprese controllate; pertanto, i valori e le movimentazioni di fine esercizio coincidono con i valori e le movimentazioni storiche.

Si illustra nei dettagli seguenti lo stato delle Partecipazioni di Slow Food Italia APS:

- a) Partecipazioni in Imprese Controllate

Ente	% di partecipazione al 31/12/2020	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2020	Aumento - Diminuz.	% di partecipazione al 31/12/2021	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2021
Slow Food Promozione Srl S.B.	100%	115.000	0	100%	115.000
Slow Food Editore Srl	80%	619.220	0	80%	619.220
Totale		734.220	0		734.220

(*) La partecipazione residua pari al 20% relativa alla società Slow Food Editore Srl è di proprietà della Società Giunti Editore Spa.

Si forniscono le informazioni relative al valore del Patrimonio Netto degli enti controllati:

Ente	Valore del capitale sociale al 31/12/2020	Valore del patrimonio netto al 31/12/2020	Valore del capitale sociale al 31/12/2021	Valore del patrimonio netto al 31/12/2021	% di partecipazione	Quota parte del patrimonio netto al 31/12/2021
Slow Food Promozione Srl S.B.	115.000	754.503	115.000	813.591	100%	813.591
Slow Food Editore Srl	112.500	539.532	112.500	438.100	80%	350.480

In riferimento alla partecipazione di Slow Food Editore Srl si specifica che non si è proceduto ad una svalutazione in quanto è stata verificata l'insussistenza di perdite durevoli e la perdita rilevata verrà ripianata secondo le linee guida del piano industriale presentato dalla società stessa.

b) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese pari ad euro 157.010 sono costituite da:

- Agenzia di Pollenzo Spa: il rapporto con la società per azioni è regolato da una partecipazione nel capitale sociale pari allo 0,60% per un valore complessivo di euro 139.500.
- Banca del Vino S.c.: valore della partecipazione euro 17.510 al netto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti. Valore nominale delle quote: euro 47.250 (n° 189 quote da euro 250 cad.) pari al 11,01% del capitale sociale della cooperativa.

C) Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prodotti finiti e merci	11.123	6.504	-	-	11.123	6.504	4.619-	42-
Totale	11.123	6.504	-	-	11.123	6.504	4.619-	42-

A fine esercizio si evidenziano rimanenze finali per euro 6.504 contro euro 11.123 dell'esercizio precedente, costituite interamente da prodotti finiti quali materiale per il tesseramento nazionale e giacenze di libri acquistati e dati in omaggio ai soci con la quota associativa.

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	120.191	-
Crediti verso associati e fondatori	1.675	-
Crediti verso enti pubblici	379.001	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	159.643	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	432.317	-
Crediti verso imprese controllate	192.048	-
Crediti tributari	1.184	-
Crediti da 5 per mille	953	-
Crediti verso altri	18.691	2.240
Totale	1.305.703	2.240

Commento

I "Crediti verso enti pubblici" pari ad euro 379.001 sono relativi prevalentemente a contributi da ricevere collegati all'evento Cheese 2021, al progetto Presidi Slow Food e ai Bandi EduCare e Slow Food in azione.

I "Crediti verso soggetti privati per contributi" per euro 159.643 fanno riferimento a contributi da ricevere da enti privati per gli eventi Slow Fish e Salone del Gusto e per progetti istituzionali vari.

La voce "Crediti verso enti della stessa rete associativa" accoglie l'ammontare dei crediti rilevati nei confronti delle associazioni territoriali e regionali derivanti da fatture per euro 126.912 e da contributi da ricevere per euro 562.720 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 257.315, che dopo attenta analisi si è ritenuto opportuno associare per rilevanza, tipologia e anzianità dei crediti alla suddetta voce.

Il Fondo svalutazione crediti, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato a copertura perdite su crediti per un importo pari a euro 9.950.

Non è stato effettuato un ulteriore accantonamento, in quanto il fondo è stato ritenuto congruo al livello di rischio stimato sull'importo totale dei crediti.

La voce "Crediti verso imprese controllate" fa riferimento all'ammontare dei crediti verso le partecipate del gruppo derivanti da rifatturazioni di servizi inerenti la gestione immobiliare, la gestione marchi, servizi strumentali alla gestione delle risorse umane e progetti istituzionali dell'anno 2021.

L'importo di euro 953, riferito alla voce "Crediti da 5 per mille", accoglie i crediti maturati nell'esercizio 2019 (redditi 2018) e crediti maturati nell'esercizio 2020 (redditi 2019) riferiti ai tabulati dell'Agenzia delle Entrate relativi agli elenchi finali dei beneficiari del contributo 5 per mille, e che si è provveduto ad iscrivere in bilancio secondo quanto previsto dagli OIC 35.

"Crediti verso altri" accoglie nel totale l'importo dei depositi cauzionali che per euro 2.240 si riferiscono a contratti di locazione pluriennale e pertanto si evidenziano nella tabella come quota scadente oltre l'esercizio.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite per euro 545.926 da disponibilità temporanee presso istituti di credito, e per euro 646 da denaro in cassa.

Le disponibilità presso istituti di credito sono rappresentate per euro 41.817 da posizioni vincolate connesse alle raccolte fondi pubbliche, e per euro 504.109 da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

I Risconti attivi ammontano a euro 7.824 e si riferiscono principalmente a coperture assicurative e servizi informativi.

Non si rilevano Ratei attivi nell'esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Come da delibera del Consiglio Nazionale del 28 giugno 2021, l'avanzo di gestione 2020 pari a euro 41.587 è stato utilizzato a parziale copertura perdita d'esercizio anni precedenti per euro 25.948 e la restante parte di euro 15.639 è stata riportata a nuovo esercizio.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	-	-	-	-	511.811
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	69.913	121	23.191	-	-	46.843
Totale patrimonio vincolato	69.913	121	23.191	-	-	46.843

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(25.948)	15.639	(25.948)	-	-	15.639
Altre riserve	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale patrimonio libero	(25.948)	15.639	(25.948)	(2)	-	15.637
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	-	-	14.855	14.855
Totale	555.776	15.760	(2.757)	(2)	14.855	589.146

Commento

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" risulta così costituita:

Descrizione	Saldo Iniziale	Incremento	Utilizzo	Saldo finale
Fondo raccolta fondi "Emilia Romagna"	85	0	85	0
Fondo raccolta fondi per "Migranti"	31.313	121	18.096	13.338
Fondo raccolta fondi "Terremoto Centro Italia"	615	0	3	612
Fondo raccolta fondi "Dono per Buona Casa"	17.940	0	4.007	13.933
Fondo progetto "L'Orto di Davide"	6.295	0	0	6.295
Fondo sostegno "Presidio Olio Extravergine"	13.665	0	1.000	12.665
Totali	69.913	121	23.191	46.843

Per maggiori informazioni sulle campagne di raccolta fondi e sull'utilizzo dei proventi realizzati, si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio Sociale dell'associazione.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Si precisa che l'importo pari a euro 229.526 che riepiloga le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferisce al mero utilizzo dei Fondi allocati nella voce Riserve vincolate senza considerare l'incremento degli stessi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	Capitale		511.811	-		-	-
<i>Patrimonio vincolato</i>								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	46.843	Capitale	E	-	46.843	Raccolte fondi anni prec.	-	229.526
Totale patrimonio vincolato	46.843			-	46.843		-	229.526
<i>Patrimonio libero</i>								
Riserve di utili o avanzi di gestione	15.639	Avanzi	B	15.639	-		69.044	-
Altre riserve	(2)	Avanzi	B	(2)	-		-	-
Totale patrimonio libero	15.637			15.637	-		69.044	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.855	Avanzi	B	14.855	-		-	-
Totale	589.146			542.303	46.843		69.044	229.526
Quota non distribuibile				-				
Residua quota distribuibile				-				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro								

*B) Fondi per rischi e oneri**Introduzione*

La voce in oggetto pari a euro 96.359 accoglie un Fondo rischi per spese legali per un valore pari a euro 10.000 e un Fondo rischi per spese future per euro 86.359.

*Variazioni dei fondi per rischi e oneri**Introduzione*

Nella tabella che segue si evidenzia nel dettaglio la situazione dei Fondi iscritti a bilancio:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	136.359	40.000	(40.000)	96.359
Totale	136.359	40.000	(40.000)	96.359

Commento

Al termine dell'esercizio si è proceduto al rilascio del fondo rischi per spese future per euro 40.000, stanziato nell'esercizio 2020, in riferimento all'organizzazione del Congresso Nazionale.

*C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	499.357	76.287	22.066	553.578
Totale	499.357	76.287	22.066	553.578

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 76.287, al netto di euro 3.480 versati al fondo previdenziale integrativo e di euro 3.645 dell'imposta sostitutiva TFR.

L'utilizzo del Fondo dell'esercizio risulta essere di euro 22.066 per la cessazione di un rapporto di lavoro.

*D) Debiti**Introduzione*

Le informazioni riguardanti variazioni della voce in oggetto sono contenute nei dettagli di seguito esposti.

*Scadenza dei debiti**Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	30.555	351.599
Debiti verso enti della stessa rete associativa	389.550	-
Debiti verso fornitori	277.414	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	605.611	-
Debiti tributari	60.958	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.323	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso dipendenti e collaboratori	99.152	-
Altri debiti	24.808	-
Totale	1.543.371	351.599

Commento

L'importo al 31/12/2021 della voce "Debiti verso banche" pari a euro 382.154 si riferisce:

- per euro 380.060 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario, di cui euro 28.461 esigibile entro l'esercizio successivo ed euro 351.599 esigibile oltre l'esercizio successivo, di cui euro 230.451 di durata residua superiore ai cinque anni;
- per euro 2.094 a competenze a debito da liquidare su conti correnti, esigibili entro l'esercizio successivo.

I "Debiti verso Enti della stessa rete associativa" pari a euro 389.550 sono così composti:

- Debiti verso Associazioni territoriali, per euro 33.580, relativi al riconoscimento della quota sul tesseramento;
- Debiti verso le Associazioni Regionali e Condotte per attività istituzionale, pari a euro 43.160, riferiti a contributi riconosciuti al fine di agevolare lo sviluppo dell'attività istituzionale;
- Debiti derivanti da Fatture ricevute da enti della stessa rete associativa per euro 12.810;
- Debito nei confronti dell'Associazione Internazionale Slow Food per euro 300.000 riferito al riconoscimento del contributo a sostegno dell'attività istituzionale per l'anno 2021.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 60.958 è riferita per euro 28.759 a ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo, per euro 25.278 verso erario c/liquidazione Iva, per euro 3.278 per imposte Ires e Irap e per euro 3.645 all'imposta su rivalutazione TFR.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	380.060	380.060	2.094	382.154
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	389.550	389.550
Debiti verso fornitori	-	-	277.414	277.414
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	605.611	605.611
Debiti tributari	-	-	60.958	60.958
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	55.323	55.323
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	99.152	99.152
Altri debiti	-	-	24.808	24.808
Totale debiti	380.060	380.060	1.514.910	1.894.970

Commento

L'importo di euro 380.060 si riferisce al debito residuo relativo all'accensione del mutuo ipotecario, stipulato nell'esercizio 2017 e finalizzato all'acquisto della sede dell'Associazione, per un importo nominale di euro 470.000 con durata 15 anni, al tasso annuo nominale fisso di 2,47%.

*E) Ratei e risconti passivi**Commento*

La voce in oggetto per complessivi euro 238.935 si riferisce a:

- Risconti passivi pluriennali per euro 231.935 e accolgono ricavi da tesseramento riferiti alle tessere Slow Life, conseguiti nel presente e in precedenti esercizi e ripartiti temporalmente in base alla durata della tessera, stimata in 25 anni complessivi;
- Risconti passivi per euro 7.000 relativi a proventi destinati al Presidio 'Cozza Nera di Taranto' da realizzare nell'esercizio 2022.

Non si rilevano Ratei passivi.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle voci più rilevanti delle attività di interesse generale.

A) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.699.564
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	516.435
4) Erogazioni liberali	325.727
5) Proventi del 5 per mille	953
6) Contributi da soggetti privati	767.392

7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	275.143
8) Contributi da enti pubblici	773.228
10) Altri ricavi, rendite e proventi	40.686

La voce “Erogazioni liberali” accoglie i proventi derivanti da contributi istituzionali e donazioni di soggetti privati e sostenitori ufficiali di Slow Food Italia.

L'importo di euro 953, riferito alla voce “Proventi del 5 per mille”, accoglie i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato negli elenchi finali dell'Agenzia delle Entrate.

I “Contributi da soggetti privati” si riferiscono a tutti i contributi che sono stati deliberati dagli enti privati a fronte di una convenzione o impegno di spesa e perseguono il fine istituzionale a favore di Slow Food Italia Aps attraverso la realizzazione di progetti. A questi si aggiungono i contributi per eventi istituzionali, i quali si riferiscono alle erogazioni ricevute da soggetti privati che hanno partecipato ad eventi associativi, convegni e/o somme devolute a sostegno dell'Associazione.

Si rileva che l'Associazione Slow Food Italia Aps ha realizzato “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi” da attività di interesse generale per un totale di euro 275.143 relativi a proventi di natura commerciale. Tale importo è determinato dall'emissione di fatture di vendita per progetti ed attività istituzionali.

I “Contributi da enti pubblici” si attestano a euro 773.228 così suddivisi:

- euro 757.700 rilevati in base al progetto di riferimento in fase di delibera o sottoscrizione dell'impegno di spesa, prevalentemente concernenti l'evento Cheese 2021, il Bando ETS “Slow Food in Azione: Le Comunità protagoniste del Cambiamento” e il Bando ETS “Eat Slow, Be Happy” denominato Avviso 03/2020;
- euro 15.528 relativi a ricavi della Pubblica Amministrazione per i quali si fornisce il dettaglio nella tabella di seguito riportata.

Data incasso	Denominazione soggetto erogante	Causale	Valore
25/05/2021	Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto D.L. 41/2021	6.136
24/06/2021	Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto D.L. 73/2021	6.136
	Agenzia delle Entrate	Credito vs Erario per “Bonus pubblicità”	1.364
	Agenzia delle Entrate	Credito vs Erario per “Bonus locazioni” – gennaio/maggio 2021	1.084
	Agenzia delle Entrate	Credito vs Erario per “Bonus sanificazione e acquisto DPI” – art. 32 D.L. 73/2021	808
Totale			15.528

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.561.714
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.988
2) Costi per servizi	937.894
3) Costi per godimento di beni di terzi	21.028
4) Costi per il personale	1.020.536
5) Ammortamenti	42.030
7) Oneri diversi di gestione	469.238

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" si riferiscono principalmente a oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo, attrezzatura varia ed informatica per il progetto "Tavole Allegre", i Bandi ETS e altre attività di interesse generale.

I "Costi per servizi" accolgono costi relativi a spese viaggi e soggiorni, consulenze e collaborazioni, assicurazioni, progettazione, stampa e pubblicità afferenti alle attività di interesse generale.

La voce "Oneri diversi di gestione" risulta così suddivisa:

a) Erogazioni a Slow Food (Associazione internazionale): Slow Food Italia Aps è parte del movimento Slow Food Internazionale. In quanto direzione nazionale riconosciuta partecipa allo sviluppo di Slow Food nel mondo con un contributo di euro 300.000.

b) Erogazioni alle associazioni territoriali per euro 128.417 riguardanti le quote su tessere riconosciute alle Condotte del territorio e i contributi associativi diretti a coordinamenti regionali e condotte.

c) altri oneri diversi di gestione da attività di interesse generale per euro 40.821 residuali.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	51.171
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	28.627
6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	16.040
7) Rimanenze finali	6.504
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	52.330
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	40.222
2) Costi per servizi	985
8) Rimanenze iniziali	11.123

I proventi e oneri sono costituiti prevalentemente da attività editoriali e promozione della propria immagine (merchandising) che nel dettaglio si definiscono nell'acquisto e vendita di libri e gadget, e in misura residuale da attività di sponsorizzazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si evidenziano attività di raccolta fondi nell'esercizio.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si rilevano componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Tali componenti fanno riferimento ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento derivanti dalle attività considerate trasversali per l'associazione e quindi di supporto alla gestione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e ammontano a euro 33.741 riferiti a euro 4.988 per IRES ed euro 28.753 per IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5/03/2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali nell'esercizio.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, qualora esse non siano ancora state incassate, sono rilevate nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso soggetti privati per contributi", in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nel dettaglio sono relative:

- per euro 320.000 a contributi da soggetti privati con la qualifica di sostenitori ufficiali dell'Associazione;
- per euro 5.727 a donazioni dirette da parte di soggetti privati a sostegno delle attività istituzionali e di promozione sociale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 953.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	27	29

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è data dalla cessazione di 1 unità.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5/03/2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	64.466	5.732

Commento

Il Consiglio Nazionale ha deliberato per l'anno 2021 compensi all'organo esecutivo per euro 64.466 al lordo dei relativi contributi previdenziali a carico azienda. Per lo svolgimento delle funzioni preposte sono inoltre state sostenute spese di gestione dell'organo per euro 13.787, relative ai costi di trasferta nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di vigilanza preposte, l'organo di controllo ha percepito nell'esercizio 2021 compensi e rimborsi spese per euro 5.732.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche Spa, la quale emette con riferimento allo stesso una relazione di revisione in accordo ai principi di revisione (ISA Italia) e svolge la propria attività a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di rinviare a nuovo l'avanzo d'esercizio pari a euro 14.855.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Si precisa che nel corso degli esercizi precedenti si sono svolte attività di raccolta fondi occasionali e l'importo delle risorse derivanti dagli incassi diretti realizzati sono stati accantonati negli specifici Fondi di riferimento allocati alla voce del Patrimonio Netto "2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Nel rendiconto gestionale si evidenziano tre categorie principali di attività:

- (A) Attività di interesse generale
- (B) Attività diverse
- (E) Attività di supporto generale

Le attività di interesse generale (A) fanno riferimento all'oggetto principale dell'associazione indicato nell'articolo 3 dello Statuto:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

Tali attività sono promosse attraverso numerose iniziative che vedono attori attivi tutte le associazioni locali che rappresentano Slow Food Italia APS sul territorio nazionale. Parte di queste attività sono supportate dai Sostenitori Ufficiali di Slow Food Italia, importanti aziende che condividono i valori e le idee dell'associazione.

Il margine positivo realizzato dall'attività di interesse generale è pari a euro 137.850.

Le attività diverse (B) si riferiscono ad attività secondarie, anche di natura commerciale strumentale e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale quali la vendita di prodotti editoriali, di promozione, attività di merchandising, di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari.

Il risultato di tali attività è rappresentato da un disavanzo di euro 1.159.

Le attività di supporto generale (E) si riferiscono alle attività relative ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento dell'ente e rappresentano un margine negativo di euro 88.095.

Al netto delle imposte, pari a euro 33.741, il risultato economico 2021 dell'Associazione Slow Food Italia APS presenta un utile d'esercizio pari a euro 14.855.

Indicatori finanziari e non finanziari

Dall'analisi della struttura patrimoniale emerge una elasticità degli impieghi in linea con gli anni precedenti, indice di una discreta capacità di adattamento alle condizioni di mercato e un buon grado di reattività di fronte ad eventuali cambiamenti delle condizioni esterne.

Slow Food Italia APS opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni finanziarie del 2021.

La posizione finanziaria netta dell'Associazione si è mantenuta negativa per quasi tutto l'esercizio, la tendenza si è invertita nel mese di dicembre 2021 grazie agli incassi attesi da parte dei Sostenitori Ufficiali per euro 200.000 e all'incasso del saldo del contributo relativo a Terra Madre Salone del Gusto annualità 2020 per euro 242.000.

Slow Food Italia APS a partire dal mese di luglio 2021 ha ripreso a rimborsare le quote precedentemente sospese relative al mutuo ipotecario; ha inoltre, come da piano di rientro, rimborsato parte del debito maturato nell'anno 2020 verso la Pubblica Amministrazione per effetto della dilazione dei versamenti relativi agli oneri contributivi che ammontavano a euro 93.303 a inizio esercizio e che alla data del 31/12/2021 risultano essere pari a euro 13.469.

L'Associazione ha inoltre rispettato gli impegni con i fornitori terzi.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Le attività dell'Associazione saranno inevitabilmente influenzate dai fatti circostanti legati all'incertezza del momento particolare, un conflitto internazionale che sta già provocando dei gravi effetti economici quali l'aumento delle materie prime ed energetiche e il perdurare del periodo di emergenza sanitaria.

Nonostante le difficoltà sopra descritte, l'Organo Amministrativo si adopererà al fine di raggiungere l'equilibrio di sostenibilità economica dell'ente.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa del Forum Nazionale del Terzo Settore e mantiene rapporti in completa e costruttiva sinergia in ottica di comunità di intenti con gli altri Enti del "mondo Slow Food".

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Slow Food Italia APS fa parte del movimento internazionale Slow Food e opera nell'ambito di una strategia globale.

I due punti di riferimento che guidano il percorso dell'associazione fino al prossimo Congresso Internazionale, previsto per l'estate del 2022 sono:

- la dichiarazione di Chengdu, votata dai 400 delegati, in rappresentanza di 85 Paesi del mondo, partecipanti al settimo Congresso Internazionale di Slow Food (Anno 2017)
- l'appello urgente all'azione collettiva che ha l'obiettivo di rendere più chiare ed efficaci le azioni di Slow Food identificando i tre pilastri fondamentali: educazione, la difesa della biodiversità, l'advocacy, ovvero la capacità di sostenere le nostre cause e influenzare i settori pubblico e privato.

Slow Food Italia APS basa le proprie attività sul programma di mandato del nuovo Consiglio Direttivo e prevede di ripartire dai Contenuti e dai Grandi Temi; intende rilanciare l'attività di Tesseramento, delle Comunità e sostenere sempre di più la partecipazione attiva della società civile, a tal fine si è infatti rafforzato il gruppo di lavoro della sede di Bra. L'Associazione vuole dare maggiore valore ai progetti esistenti quali Presidi, Arca del Gusto, Alleanza Slow Food dei Cuochi, Mercati della Terra, Orti Slow Food, Educazione e Formazione e Slow Food Travel, proporre nuove sfide come la ristorazione collettiva quale diritto, sostenere i migranti, costruire alleanze e rapporti politici attraverso nuove strategie di advocacy.

Un altro fronte importante di lavoro, che consentirà di aumentare in modo significativo il margine dei progetti istituzionali, riguarda l'impegno di Slow Food Italia APS sulle Food Policies delle città. Un primo accordo su cui si sta lavorando interessa la città di Roma, dove saranno organizzate importanti attività nel mese di maggio 2022.

Slow Food Italia APS si è data dunque, per il futuro, degli obiettivi importanti e ambiziosi che trovano il sostegno di importanti aziende private. Inoltre, l'Associazione sempre di più attuerà un'azione volta a recepire tutte le opportunità di finanziamento emesse da soggetti pubblici e privati rivolti a Enti del Terzo Settore.

Attraverso le attività sopra descritte e, insieme ad un costante e attento monitoraggio dei costi, Slow Food Italia APS intende operare per mantenere il suo equilibrio economico e finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che l'Associazione opera a livello nazionale attraverso una rete di associazioni autonome che svolgono l'attività istituzionale a livello locale relazionandosi con i soci, gli enti pubblici e privati; e a livello planetario attraverso le Direzioni nazionali quali organismi di rappresentanza e coordinamento di tutti gli associati, gli attivisti, i supporters e le strutture organizzative di base presenti in 160 Paesi.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 1.159. Pur avendo marginalità negativa, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente in quanto attività ad essa strettamente correlate, pur non essendo di per sé non inquadabili come attività di interesse generale.

Commento

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Bra, 25 maggio 2022

Il Legale Rappresentante

Barbara Nappini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
Slow Food Italia APS**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Slow Food Italia APS (nel seguito anche l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Slow Food Italia APS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio non presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti all'esercizio precedente come consentito dal principio contabile OIC 35 paragrafo 33 a).

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Il Consiglio Direttivo di Slow Food Italia APS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franto Chiavazza
Socio

Torino, 10 giugno 2022

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "SLOW FOOD ITALIA APS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di SLOW FOOD ITALIA APS al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 14.855. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata positivamente influenzata dal fatto che sia l'Associazione che le società assoggettate alla direzione ed al coordinamento di SLOW FOOD ITALIA (SLOW FOOD PROMOZIONE s.r.l. e SLOW FOOD EDITORE s.r.l.) risultano soggette alla revisione legale a cura della DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

Il Bilancio d'esercizio ed i documenti ad esso collegati sono stati pertanto oggetto di revisione legale a cura della società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con emissione di Relazione senza rilievi, in data odierna.

Abbiamo acquisito dalla società di Revisione le informazioni assunte nel corso dello svolgimento del suo incarico ed abbiamo richiesto ed ottenuto alcuni incontri volti allo scambio di informazioni inerenti il Bilancio dell'Associazione e delle sue controllate.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale. L'Associazione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale soggetto abilitato per la

formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti e/o compensi ai componenti degli organi sociali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

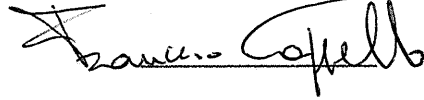
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, formulata dall'organo amministrativo.

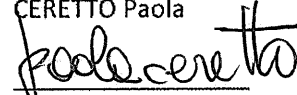
Bra, 10 giugno 2022

L'organo di controllo

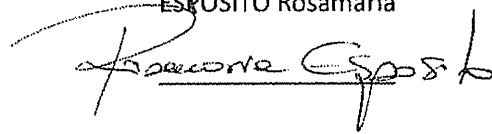
CAPPELLO Francesco

Handwritten signature of Francesco Capello in black ink, written in a cursive style.

CERETTO Paola

Handwritten signature of Paola Ceretto in black ink, written in a cursive style.

ESPOSITO Rosamaria

Handwritten signature of Rosamaria Esposito in black ink, written in a cursive style.